

# FORMAZIONE SICUREZZA

a cura ing. L. Settimo

art 36 D.lvo 81-2008

COLLEGIO Docenti  
21 MAGGIO 2018

Riunione ATA  
8 giugno 2018

# 1. Il datore di lavoro

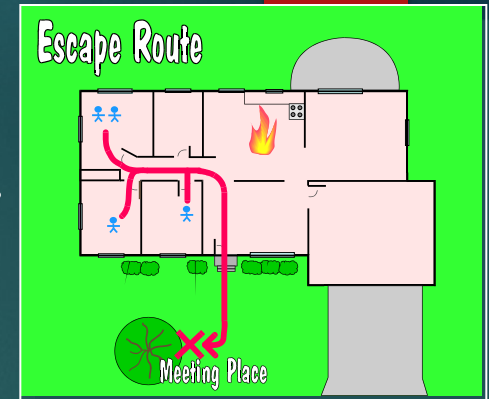
- ▶ provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
  - ▶ a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
  - ▶ b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
  - ▶ c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
  - ▶ d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

## 2. Il datore di lavoro

provvede ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- ▶ a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- ▶ b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- ▶ c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

# NOZIONI PRINCIPALI EMERGENZE



**L'EMERGENZA È UN FATTO IMPREVISTO CHE COGLIE DI SORPRESA TUTTI COLORO CHE SONO PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.**

**LE NORME E LE PROCEDURE DELL'EMERGENZA DEVONO ESSERE DESCRITTE NEL PIANO DELLE EMERGENZE.**

**TUTTI I LAVORATORI SONO COINVOLTI MA SOLO QUELLI CHE SONO STATI DESIGNATI SONO AUTORIZZATI A DIRIGERE LE FASI DI EMERGENZA O EVACUAZIONE.**



**LE USCITE DI SICUREZZA DEVONO SEMPRE ESSERE VERIFICATE AFFINCHÉ NON VI SIANO PORTE CHIUSE E VIE INGOMBRE**



**DVR** Documento di valutazione rischi  
Redatto dal Datore di lavoro (Dirigente Scolastico)

## PIANO DELLE EMERGENZE

### Emergenze minori (di tipo 1)

1. controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.).

# 3. Emergenza media

## 2. Emergenze di media gravità (di tipo 2)

controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)


# Emergenza grave

- . Emergenze di grave entità (di tipo 3)

controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVFF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificati si devono essere registrati

a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati



La comunicazione dell'emergenza avviene per mezzo di allarme sonoro con sirena, voce guida e campanella.

Esiste un sistema di allarme elettrico antincendio edificio ingresso, cucine, -palestra - Ristorante, sala ristoro

Nel caso in cui l'incendio si sviluppi nelle aree degli edifici A e B , non coperti dal sistema automatico di rilevamento, chiunque rilevi il pericolo deve comunicarlo immediatamente al coordinatore delle emergenze (dirigente o suo delegato) che decide se ordinare al personale in servizio nelle portinerie di diramare il segnale di evacuazione per mezzo del comando manuale delle campanelle ed attivando un pulsante del sistema automatico.

Il sistema centrale rileva e registra la posizione del sensore e/o del pulsante azionato, e avvia il segnale sonoro di allarme



## I personale designato (ing. Paolo VANZINI, responsabile Ufficio TECNICO)

o loro sostituti componenti la squadra di emergenza si reca rapidamente nel locale

### “Centrale operativa antincendio”

per identificare il punto critico e successivamente sul luogo individuato per verificare la veridicità dell'allarme comunicandone l'esito al coordinatore dell'emergenza (dirigente o suo delegato) che prenderà le decisioni del caso (conferma o revoca dell'evacuazione).

## **ALLARME DI PRIMO LIVELLO (PREALLARME)**

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze.



## ALLARME DI SECONDO LIVELLO (EVACUAZIONE)

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile. Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore Emergenze.

## FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

### Il suono della fine dell'emergenza

Cinque suoni intermittenti ad intervalli di 10 secondi segnala la fine dell'emergenza. Il segnale di fine emergenza può essere dato esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza e suo sostituto designato.



# Incarichi e compiti

## Studente apri fila

- ▶ Apre le porte
- ▶ Conduce i compagni al punto di ritrovo

## Studente chiudi fila

- ▶ Chiude la porta
- ▶ Controlla che nessuno sia rimasto dentro

# Incarichi e compiti

## Coordinatore

- ▶ Individua gli alunni apri fila e chiudi fila ed i loro sostituti.
- ▶ Individua 2 alunni che in caso di emergenza aiutano il compagno in difficoltà.
- ▶ Vedi D.M. 10/03/1998

## Docente di classe

- ▶ Prende la cartella di classe per fare l'appello ad evacuazione avvenuta.
- ▶ Coordina le operazioni di evacuazione.
- ▶ Al punto di raccolta compila il modulo e lo consegna all'addetto.
- ▶ Attende l'ordine di cessato allarme